

DICHIARAZIONE ETICA PER AVERE SCUOLE LIBERE DAL FUMO



Pubblicazione "no profit"
Vietata la vendita

Per informazioni e richieste:
Dipartimento delle Dipendenze - Az. ULSS 20 di Verona
Unità No Smoking
Via Germania, 20 - 37136 Verona
tel. 045 951422 - 6138740 fax 045 8622239
e-mail: pmadera@dronet.org

Pubblicazione stampata con i fondi regionali d'intervento per la Lotta alla Droga 2003-2005
(Esercizi Finanziari Statali '00-'02) D.G.R.V. N.4019 del 30.12.2002

Scaricabile in formato elettronico dal portale www.dronet.org

Progetto grafico e copertina di Claudio Spillari - www.spillari.it



Azienda ULSS 20 Verona



Dipartimento delle Dipendenze



Ufficio Provinciale Scolastico

Dichiarazione Etica per avere Scuole libere dal fumo

a cura del



UOS NO SMOKING

Coordinamento Tabagismo

Dipartimento delle Dipendenze Az. ULSS 20 di Verona

in collaborazione con:

Ufficio Provinciale Scolastico, Lilt, SISP, SPISAL, Associazione Insieme per non fumare, UOS di Prevenzione Primaria, Ufficio Promozione alla Salute

Dichiarazione Etica per avere Scuole libere dal fumo

Indice

1. Introduzione	6
2. Presentazione Dirigente CSA	7
3. Presentazione Ass. Pubblica Istruzione della Provincia di Verona.....	8
4. Presentazione Direttore Generale ULSS 20	9
5. Allegato 1 (Carta dei diritti e dei doveri)	10
6. Finalità della Dichiarazione Etica	11
7. Obiettivi principali delle Dichiarazione Etica	12
8. Carta dei Diritti e delle Responsabilità	12
9. Il ruolo della Scuola	13
10. Componenti del Gruppo di Coordinamento Tabagismo	15
11. Bibliografia	16
12. Allegato 2 (Certificazione di Scuola libera dal fumo)	18

Introduzione

Il fumo continua ad essere la principale causa singola di patologia e di morte non solo in Italia (circa 90.000 morti/anno), ma anche nell'Unione Europea: più di 650.000 cittadini europei muoiono a causa del fumo (un settimo di tutti i decessi dell'Ue).

Il Dipartimento delle Dipendenze riconosce nella lotta al tabagismo una precisa priorità d'intervento, non solo attraverso le attività dell'Ambulatorio Antifumo e dei Corsi Intensivi per Smettere di Fumare, ma anche attraverso tutte le azioni di prevenzione primaria per impedire nei ragazzi l'inizio di questa abitudine.

Siamo consapevoli che una battaglia così importante debba essere combattuta da tutti, non solo da chi ha responsabilità in ambito sanitario, ma anche da coloro che rivestono un ruolo od una funzione educante.

La scuola da questo punto di vista rappresenta un'importante partnership per la promozione di stili di vita sani. E' l'ambiente che accompagna i nostri figli nella crescita per diversi anni della loro vita, ed è importante che possa portare, con convinzione ed entusiasmo, in tutte le sue proposte e azioni, un contributo nel costruire generazioni di giovani sempre più orientati a condividere stili di vita sani liberi dal fumo di tabacco.

Ci è sembrato quindi importante predisporre questa Dichiarazione Etica affinché non solo possa far parte integrante del POF di ogni scuola, ma possa rappresentare uno strumento concreto per la costruzione di una cultura e di un ambiente scolastico decisamente liberi dal fumo.

Non per ultimo, un sincero ringraziamento va esteso a tutti i componenti del gruppo ristretto di lavoro che con i loro mirati suggerimenti hanno contribuito alla stesura definitiva di questa Dichiarazione.

Dott. Giovanni Serpelloni

Direttore del Dipartimento delle Dipendenze

Dott. Pietro Madera

Coordinatore UOS No Smoking



Presentazione

L'educazione alla salute nella scuola italiana, prevista dal TU 309/90 e descritta nelle linee guida fin dal 1992, si fonda sul principio educativo che si deve mettere ciascun individuo in grado di sviluppare la sua personale capacità di prendere decisioni coscienti nei riguardi del proprio benessere, in difesa del suo equilibrio fisico, psichico, spirituale e sociale.

Questo obiettivo va quindi al di là dell'educazione sanitaria intesa in senso stretto ed è compito educativo ampio e trasversale a tutte le discipline.

Certamente la famiglia è la prima agenzia educativa, ma la scuola può e deve costruire percorsi intenzionali, culturalmente adeguati, favorendo, nel suo ambiente educativamente costruito, situazioni predisposte, controllate, monitorate in cui i comportamenti di salute possano essere sperimentati.

Sempre più il coinvolgimento delle famiglie e degli studenti nella corresponsabilità della formulazione del piano dell'offerta formativa che la scuola propone, con il confronto con l'utenza soprattutto per le tematiche educative che non riguardano solo lo specifico disciplinare, ma soprattutto l'etica e il costume, rende legittimo il percorso educativo e richiede un lavoro interistituzionale con tutte le agenzie che a vario titolo operano nel territorio di riferimento.

*Dott.ssa M. Giuliana Bigardi
Dirigente Centro Servizi Amministrativi
Ufficio Provinciale Scolastico*

Presentazione

Come Assessore delegato alle politiche per la famiglia, alle politiche per l'istruzione di secondo grado e ai servizi sociali, mi ritengo impegnata in prima persona ad incoraggiare e promuovere il programma della "Dichiarazione Etica" per un ambiente scolastico libero dal fumo.

Il tabagismo come confermato dalle varie statistiche del Dipartimento delle Dipendenze - Ulss 20, rappresenta, per i gravi danni che reca alla salute di chi fuma e non fuma (vedi fumo passivo), una delle piaghe più profonde e deleterie della nostra società.

Osservando che il primo approccio alla sigaretta, molto spesso, avviene in età scolastica (tra gli 11 e i 15 anni) il nostro obiettivo deve essere quello di garantire attraverso una collaborazione sinergica tra Provincia, il Comune, le associazioni, le scuole, i genitori e l'Ulss 20, un forte contrasto all'uso del tabacco in un contesto scolastico orientato alla valorizzazione delle innumerevoli risorse dei giovani allievi per promuovere e sostenere stili di vita sani.

Tutte le persone hanno il diritto di vivere, che si tratti di ambiente scolastico, lavorativo, familiare o di svago, in luoghi che non danneggino la loro salute in quanto liberi dal fumo.

Ma per portare avanti questo ideale le istituzioni devono essere responsabilizzate a dare impulso a concreti interventi di prevenzione contro il fumo per l'acquisizione di stili di vita sani, rivolti in modo particolare agli adolescenti e al personale scolastico. I genitori, i docenti, gli educatori riconoscendo il loro ruolo di guida verso i giovani, devono impegnarsi a insegnare e a trasmettere abitudini "sane" anche attraverso il loro comportamento personale, magari astenendosi dall'uso della sigaretta.

Come sottolineato dalla "Dichiarazione Etica", ritengo necessario amplificare la consapevolezza del personale scolastico docente e non docente, relativamente all'urgenza di sviluppare programmi mirati in grado di promuovere la salute e nello stesso tempo ad agire in modo tempestivo contro il gravoso problema tabagismo.

È inoltre necessario assicurare a genitori, studenti e personale scolastico un'informazione scientificamente corretta sui programmi di prevenzione e sensibilizzazione sui danni connessi al fumo, per evidenziare la gravità ed il rischio di questo "vizio".

È anche importante dotare la scuola di un accesso diretto e facile al sistema socio-sanitario per intraprendere programmi di disassuefazione dal fumo, e nel contempo stimolare la ricerca di nuove forme di prevenzione e cura, coerenti con il contesto scolastico e gli stadi di crescita dei ragazzi.

Infine vorrei ricordare che il divieto di fumare all'interno della scuola è stato introdotto nel 1975 dalla L. n. 584 e recentemente ribadito dalla circolare del Ministero della Sanità del 28/03/01 n. 4. Credo sia giunto il momento di rendere operante questa legge come meglio possiamo!

Avv. Maria Luisa Tezza
Assessore Pubblica Istruzione della Provincia



Presentazione

La promozione della salute è uno degli obiettivi fondamentali di ogni Azienda Sanitaria.

L'ULSS 20 riconosce quanto l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha più volte dichiarato: l'importanza della partnership con gli altri soggetti che nella società intervengono e possono influire sui determinanti della salute.

L'O.M.S. afferma anche che la lotta contro il fumo è di assoluta priorità per il successo nella lotta contro le principali cause di morte nei paesi sviluppati: promuovere la salute significa, in questo caso, ridurre il rischio.

Per queste ragioni riconosciamo la Dichiarazione Etica per le Scuole libere dal fumo come utile strumento attuativo di questa partnership: la sinergia con le Istituzioni Scolastiche è essenziale punto di partenza nella battaglia contro l'abitudine al fumo nei giovani.

Con la certezza, quindi, che gli investimenti migliori per il benessere dei nostri assistiti debbano passare attraverso le collaborazioni a favore di interventi per le nuove generazioni, ringrazio gli autori della stesura della Dichiarazione Etica e tutti coloro che provvederanno ad attuare quanto espresso dalla stessa.

*Ing. Ermanno Angonese
Direttore Generale ULSS 20*

CARTA DEI DIRITTI E RESPONSABILITA'

- 1) Tutte le persone hanno la responsabilità di attivare e mantenere propri comportamenti individuali e sociali proteggenti, promuoventi e tutelanti la propria e l'altrui salute.
- 2) Tutte le persone hanno il diritto di vivere in ambienti che non danneggiano la loro salute e in quanto tali liberi dal fumo.
- 3) Tutte le persone hanno il diritto di godere di azioni sociali e culturali che promuovano attivamente e proteggano la famiglia, la comunità, l'ambiente di lavoro e di studio dalle conseguenze dirette ed indirette del fumo di tabacco.
- 4) Tutti hanno diritto di conoscere gli effetti nocivi del fumo attivo e passivo attraverso specifiche azioni informative.
- 5) Tutti hanno diritto di essere salvaguardati da pressioni, dirette o indirette, individuali o collettive, volte a promuovere l'uso di tabacco.
- 6) Tutte le istituzioni con finalità sociali, e/o sanitarie e/o educative e/o assistenziali sono responsabilizzate sulla promozione di interventi concreti di prevenzione contro il fumo di tabacco e sulla acquisizione di stili di vita sani, rivolti in particolare agli adolescenti e al personale in contatto con loro.
- 7) Gli adulti (genitori, insegnanti, educatori, ecc.) riconoscono la responsabilità nei confronti dei giovani, derivante dal proprio ruolo sociale ed educativo, impegnandosi a trasmettere abitudini di vita libere dall'uso di tabacco anche attraverso il loro personale comportamento, astenendosi da tale uso.
- 8) Tutte le Istituzioni competenti hanno la responsabilità di vigilare e attivarsi concretamente per far rispettare le norme antifumo esistenti.
- 9) Tutte le persone che fumano hanno il diritto di essere informate, di essere responsabilizzate e invitate a smettere di fumare.
- 10) Tutti coloro che già fanno uso di tabacco, hanno diritto a non essere discriminati e di ricevere supporti, trattamenti e cure precoci e facilmente accessibili, finalizzate ad interrompere l'abitudine di fumare.
- 11) Tutte le persone fumatrici devono essere responsabilizzate anche relativamente al fatto che è loro preciso dovere attivare quanto necessario per non creare danni a terze persone mediante il fumo passivo.

(allegato 1)



Dichiarazione Etica per avere Scuole libere dal fumo

Finalità

Il tabagismo rappresenta per la gravità dei danni che provoca alla salute, uno dei grandi problemi con i quali la nostra società è chiamata a confrontarsi.

In Italia la prevalenza dei fumatori è ancora molto elevata: sono circa 13 milioni e mezzo, distribuiti equamente tra Nord, Centro e Sud, pari al 27,6% della popolazione (il 33% dei maschi e il 22,5% delle femmine). ⁽¹⁾

La presenza dei fumatori nella fascia di età tra i 14 ed i 24 anni è addirittura aumentata negli ultimi anni (17,4% nel 1993, 20,5% nel 1997 e 21,6 nel 1999). ⁽²⁾

Nella maggior parte delle persone il primo contatto con la sigaretta è avvenuto nel periodo scolastico e adolescenziale.

Da uno studio condotto nella Regione del Veneto nel 2000 è emerso che il 40% dei ragazzi di età compresa tra gli 11-15 anni, aveva già provato a fumare, e di questi, poco più della metà (22,2%) ha poi continuato a fumare. ⁽¹⁾

Stratificando ulteriormente per fascia di età, ad 11 anni il 17% dei ragazzi ha provato a fumare, mentre a 15 anni l'ha fatto oltre il 50%. Infine circa un quarto della popolazione di età superiore ai 15 anni continua purtroppo a fumare. ⁽¹⁾

L'attenzione non può quindi venire meno e l'impegno del Dipartimento delle Dipendenze è nella direzione di costruire azioni di collegamento e di integrazione delle varie politiche e azioni di contrasto del tabagismo, stimolando la promozione, da parte delle diverse agenzie del territorio pubbliche e private, di iniziative sia di informazione che di promozione di stili di vita sani liberi dal tabacco.

Il tema del fumo quindi richiede una forte iniziativa nei confronti della prevenzione. Il Dipartimento delle Dipendenze, in collaborazione con i Servizi extraziendali (Ufficio Provinciale Scolastico, Lega Italiana per la lotta contro i tumori, Associazione Insieme per non fumare, Comunità terapeutiche: C.E.I.S., EXODUS, La Genovesa, La Comunità dei Giovani) nell'ottica di una generale strategia intende coinvolgere anche il mondo scolastico (Circoli Didattici, Scuole medie, Istituti Comprensivi, Istituti superiori) affinché siano incoraggiate ad adottare politiche scolastiche che contrastino l'uso del tabacco attraverso precise azioni di prevenzione e promozione di stili di vita sani.

A questo proposito è stata elaborata la presente "Dichiarazione Etica per una Scuola Libera dal Fumo" quale strumento non solo di riflessione per tutte le componenti presenti nella scuola (dirigenti scolastici, docenti, studenti, personale non docente, genitori), ma nell'auspicio che l'adozione di questo documento sia il preludio per interventi ed iniziative mirati e continuativi per una scuola libera dal tabacco, affinché i nostri ragazzi possano sviluppare una maggiore consapevolezza e responsabilità nei confronti delle scelte di vita e di salute.

Obiettivi principali della dichiarazione etica

Sinteticamente, si ritiene necessario:

- a) Aumentare la consapevolezza del personale scolastico docente, non docente e dei genitori relativamente al bisogno di sviluppare programmi specifici in grado di promuovere la salute e, nel contempo, di agire attivamente contro l'uso di tabacco.
- b) Assicurare e rendere disponibile agli studenti, al personale docente e non docente, ai genitori un'informazione scientificamente corretta sui programmi di prevenzione e sensibilizzazione sui danni connessi all'uso di tabacco.
- c) Fornire a tutto il personale scolastico, agli studenti ed ai genitori un tempestivo accesso al sistema socio-sanitario per intraprendere programmi di disassuefazione dal tabacco.
- d) Promuovere la formazione e la ricerca di nuove forme di prevenzione e cura, coerenti con il contesto scolastico e degli stadi evolutivi degli studenti.
- e) Promuovere iniziative permanenti di contrasto all'uso di tabacco in un contesto scolastico orientato alla valorizzazione delle risorse degli allievi per la promozione di stili di vita sani.

Carta dei diritti e delle responsabilità

- 1) Tutte le persone hanno la responsabilità di attivare e mantenere propri comportamenti individuali e sociali proteggenti, promuoventi e tutelanti la propria e altrui salute.
- 2) Tutte le persone hanno diritto di vivere in ambienti che non danneggino la loro salute e in quanto tali liberi dal fumo.
- 3) Tutti hanno diritto di godere azioni sociali e culturali che promuovano attivamente e proteggano la famiglia, la comunità, l'ambiente di lavoro e di studio dalle conseguenze dirette ed indirette del fumo di tabacco.
- 4) Tutti hanno diritto di conoscere gli effetti nocivi del fumo attivo e passivo attraverso specifiche azioni informative.
- 5) Tutti hanno diritto di essere salvaguardati da pressioni, dirette o indirette, individuali o collettive, volte a promuovere l'uso di tabacco.
- 6) Tutte le Istituzioni con finalità sociali, e/o sanitarie e/o educative e/o assistenziali sono responsabilizzate sulla promozione di interventi concreti di prevenzione contro il fumo di tabacco e sulla acquisizione di stili di vita sani, rivolti in particolare agli adolescenti e al personale in contatto con loro.
- 7) Gli adulti (genitori, insegnanti, educatori, ecc.) riconoscono la responsabilità nei confronti dei giovani, derivante dal proprio ruolo sociale ed educativo, impegnandosi a trasmettere abitudini di vita libere dall'uso di tabacco anche attraverso il loro personale comportamento, astenendosi da tale uso.



- 8) Tutte le Istituzioni competenti hanno la responsabilità di vigilare e attivarsi concretamente per far rispettare le norme antifumo esistenti
- 9) Tutte le persone che fumano hanno il diritto di essere informate, di essere responsabilizzate ed invitate a smettere di fumare
- 10) Tutti coloro che già fanno uso di tabacco, hanno diritto a non essere discriminati e di ricevere supporti, trattamenti e cure precoci e facilmente accessibili, finalizzate ad interrompere l'abitudine di fumare
- 11) Tutte le persone fumatrici devono essere responsabilizzate anche relativamente al fatto che è loro preciso dovere attivare quanto necessario per non creare danni a terze persone mediante il fumo passivo. (allegato 1)

Il ruolo della scuola nella promozione degli ambienti scolastici liberi dal fumo

Il divieto di fumare all'interno della scuola è stato introdotto nel 1975 dalla L. n. 584 e recentemente ribadito dalla Circolare del Ministero della Sanità del 28.03.01 n°4.

Tuttavia, oltre ad essere un'istituzione didattica, la scuola è anche un "ambiente di lavoro" dove si riconoscono un datore di lavoro, ossia il Dirigente Scolastico e i lavoratori dipendenti, rappresentati dal personale docente, amministrativo ed ausiliario. Sul dirigente scolastico gravano, quindi, precisi obblighi al fine di garantire la salute e la sicurezza dei propri subordinati.

Il fumo passivo costituisce uno degli aspetti di igiene che deve essere affrontato dal datore di lavoro conformemente alle norme di prevenzione vigenti nell'ordinamento giuridico.

Il dirigente deve mettere in atto le misure più idonee per eliminare o, quando ciò non sia tecnicamente possibile, per ridurre tale rischio (ex art. 3 del Dlgs 626/94). Oltre a questa indicazione di carattere generale, il datore di lavoro deve rispettare il disposto dell'art. 9 del DPR 303/56 come modificato dall'art. 33 del Dlgs. 626/94 che stabilisce l'obbligo di garantire nei luoghi di lavoro chiusi aria salubre in quantità sufficiente. Poiché non esiste un valore soglia delle sostanze cancerogene, l'aria degli ambienti scolastici deve essere del tutto priva dei contaminanti del fumo passivo.

L'unico modo per ottenere una tale "aria salubre" è eliminare la fonte di inquinamento attraverso il divieto di fumo in tutti gli ambienti accessibili, ovvero dotare gli stessi di impianti di aerazione in grado di eliminare gli inquinanti.

Infine, oltre al problema del fumo passivo, il datore di lavoro dovrà considerare anche i rischi per la sicurezza derivanti dalla sigaretta intesa come pericolo d'incendio. Infatti, se nella scuola esistono luoghi con particolari rischi (laboratori di chimica, di fisica, di biologia o laboratori tecnici con impiego di attrezzature o sostanze pericolose), il dirigente scolastico dovrà imporre anche lo specifico divieto di fumo come stabilito dalle norme di prevenzione incendi o da altri riferimenti normativi (ex art. 64, art. 80 comma 2 del Dlgs. 626/94, Dlgs 25/00, ecc.).

Per concludere, il dirigente scolastico, più di qualsiasi altro datore di lavoro, ha a sua disposizione validi strumenti normativi per imporre il divieto di fumo assoluto in tutti i luoghi di lavoro di sua pertinenza.

Inoltre, aspetto non secondario, il rispetto del divieto di fumo negli ambienti scolastici nei confronti degli studenti assume una valenza particolarmente significativa, non solo in relazione alla protezione dal fumo passivo, ma anche in riferimento al ruolo educativo- formativo che è proprio della scuola.

Nella scuola, infatti, avviene una parte considerevole dell'educazione e formazione delle nuove generazioni.

Comportamenti non rispettosi della norma, specie se attuati da adulti, hanno sicuramente un impatto negativo e possono rendere vano ogni sforzo compiuto nell'ambito della prevenzione del fumo e, più in generale, dell'educazione alla legalità.

Si ritiene pertanto importante, da un punto di vista educativo, che si realizzi un ambiente scolastico realmente senza fumo e che tale obiettivo sia prioritario nella politica di ogni scuola.

Tanto più le iniziative fanno capo ad un'unica strategia generale contro il fumo che coinvolga tutte le componenti interessate, tanto più l'intervento sarà efficace.

In particolare, la scuola si impegna in:

- azioni di tipo normativo (rispetto del divieto di fumo previsto dall'OMS e ottenuto sulla base del consenso informato e dell'esempio).
- azioni di tipo educativo (campagne d'informazione e sensibilizzazione che favoriscano la crescita di una cultura del non-fumo).
- azioni di sostegno alla disassuefazione (indirizza verso programmi per smettere di fumare e di supporto sociale).



Partecipanti al Gruppo di Coordinamento sul tabagismo

- Direzione Generale
- Direzione Sanitaria
- Direzione Servizi Sociali
- Direzione Amministrativa
- Direzione Medica
- Dipartimento delle Dipendenze
- Dipartimento di Prevenzione
- Coordinamento Distretti Sanitari
- Coordinamento Consultori
- Centro Rif. Promozione della Salute
- Area Comunicazione/Ufficio Stampa
- Ufficio relazioni con il pubblico
- UOS No Smoking
- UOS di Prevenzione primaria
- Ufficio Promozione alla Salute
- Pneumotisiologia Marzana
- Servizio di Alcologia
- Distretti Socio-Sanitari 1, 2, 3 e 4
- SerT 1, 2 e 3
- SISP
- SIAM
- Servizio Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro (SPISAL)
- Resp. Area ricerca SIMG Nazionale
- CSA - Ufficio Provinciale Scolastico
- Lega Italiana per la lotta contro i tumori
- Associazione Insieme per non fumare
- Comunità terapeutiche: CEIS, EXODUS, La Genovesa, Comunità dei Giovani

Bibliografia

⁽¹⁾ Eurispes 2000

⁽²⁾ Istat aprile 2001. Indagine multiscopica: aspetti della vita quotidiana 1999

Azienda ULSS 12 Veneziana Dipartimento delle Dipendenze U.O. Prevenzione Dipendenze, *"Liberi dal fumo Liberi di crescere" Note per interventi di prevenzione al fumo di tabacco nelle scuole medie inferiori*, Dicembre 2003

Bonino S. *"Adolescenti e tabacco: Identità in fumo"*. Psicologia Contemporanea, 149, 20-25, 1998

V. Carrieri, M. Bonfanti, (a cura di) Atti del Convegno Regionale *"La Prevenzione del Tabagismo in Lombardia"*. Direzione Generale Sanità, Regione Lombardia, Milano 2003

Castiglione R., Scilligo P., *"Lo sviluppo dell'adolescente e il tabagismo"*. Psicologia Psicoterapia e Salute, vol. 7, n.2, 263-289, 2001

Ciccone L., Bioetica. *"Storia, principi, questioni"*. Edizioni Ares, Milano, 2003

Consiglio Dell'Unione Europea *"Raccomandazione agli Stati membri"*. Dicembre 2002

Garattini S., La Vecchia C., *"Il fumo in Italia: prevenzione, patologie e costi"*. Editrice Kurtis, Milano, 2002

Mastronardi V., *"La comunicazione in famiglia"*. Armando Editore, Roma, 2002

Pacifici R., Rosa M., Zuccaro P. *"Consumi di tabacco in Italia e loro impatto epidemiologico"* in: L'Epidemia di Fumo in Italia (Nardini E., Donner CF); EDI Aipo Scientifica, Pisa, 2000

"Prevenzione dell'abitudine al fumo nei giovani". Effective Health Care - Edizione Italiana, vol. 4 n.3, maggio-giugno, 2000

Riedel B.W., Robinson L.A., Klesges R.C., McLain-Allen B., *"What motivates adolescent smokers to make a quit attempt?"*. Drug Alcohol Depend, 2002 Oct 1, 68(2): 167-174

Rigotti N.A., *"Treatment of tobacco use and dependence"*. N. Engl J. Med, Feb 2002, 346(7): 506-512

Serpelloni G., Madera P., Fanini S., *"Smettere di fumare: una questione etica"*
In corso di pubblicazione, Tabaccologia

Stead M., Hasting G., Tudor-Smith C. *"Preventing adolescent smoking: a review of options"*. Health Education Journal, 55, 1996

Strategia regionale di prevenzione del fumo di sigaretta fra gli adolescenti del Veneto, 2003

www.dronet.org

www.regioneveneto.it/prevenzione

www.nida.org

www.vitainfumo.splinder.it

www.fumo.it

www.legatumori.it

www.oms.it

www.ministerosalute.it

www.iquitonline.com

www.ossfad.iss.it

www.who.int/tobacco

www.nonfumatori.it

www.tuttiliberi.it

www.gea2000.org

www.tabaccologia.org

www.pubblinet.com/asnf/siti-italiani.htm

www.tobaccofacts.org

www.globalink.org

www.tabaccopedia.org

**CERTIFICAZIONE DI
“Scuola libera dal fumo”**

(allegato 2)

CERTIFICAZIONE DI “Scuola libera dal fumo”

Il progetto ha lo scopo di promuovere interventi educativi e favorire, in tutto l'ambito scolastico, l'acquisizione di requisiti e condizioni finalizzati alla prevenzione e dissuasione dell'abitudine al fumo, attraverso la sensibilizzazione, la partecipazione e la vigilanza di tutti i soggetti interessati.

E' indirizzato non solo alla popolazione giovanile ma anche all'intero contesto scolastico e alla comunità di appartenenza. Si propone di attribuire a ogni scuola partecipante una certificazione di “Scuola Libera dal Fumo” che espliciti il grado di attuazione del progetto, in base al numero di obiettivi raggiunti.

Il raggiungimento di ogni obiettivo viene determinato in base alla soddisfazione di un numero minimo di requisiti.

Al termine di ogni anno scolastico un'apposita Commissione provvede a valutare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

La certificazione è in base a un gradiente di qualità crescente (da 1 a 6 secondo il numero di obiettivi raggiunti) ed è rinnovabile annualmente. Ogni obiettivo è considerato raggiunto se è soddisfatto un numero minimo di requisiti, come indicato più avanti.

Sono stati identificati 6 obiettivi principali che si ritengono fondamentali per la riuscita di un programma di prevenzione del tabagismo:

1. Pianificare interventi educativi strutturati per la prevenzione del tabagismo in tutti i cicli scolastici ed inserirli nel POF.
2. Prevedere la sensibilizzazione del personale docente e non docente di almeno l'80%.
3. Coinvolgere le famiglie e la comunità locale nel sostenere la lotta al tabagismo.
4. Sviluppare e sostenere una strategia preventiva del tabagismo mirata all'ambiente e al contesto scolastico.
5. Sostenere i tentativi di disassuefazione tra il personale della scuola e gli studenti che decidono di smettere di fumare.
6. Provvedere a monitorare e valutare ad intervalli regolari l'efficacia del proprio programma di lotta al tabagismo.

In particolare per il raggiungimento:

della **medaglia di bronzo** sarà necessario che la scuola abbia raggiunto almeno 2 obiettivi su 6;

per la **medaglia d'argento** sarà necessario raggiungere almeno 4 obiettivi;

per la **medaglia d'oro** sarà necessario raggiungere tutti e 6 gli obiettivi.

**Obiettivo 1.**
Pianificare azioni per la prevenzione del tabagismo

(almeno 5/8 requisiti)

- La scuola ha adottato un progetto didattico-educativo di prevenzione al tabagismo che:
 - fornisce informazioni sugli effetti negativi del fumo a breve e lungo termine
 - aiuta gli studenti a capire i motivi che inducono all'iniziazione al fumo
 - stimola gli studenti a farsi promotori di salute
- L'intervento didattico- educativo viene attuato:
 - nelle scuole elementari
 - nelle scuole medie inferiori
 - negli istituti superiori
 - complessivamente in un numero pari e superiore al 50% delle classi target
- Il programma prevede un impegno orario annuale uguale o maggiore di 10 ore/classe
- E' identificato un docente referente dell'intero progetto educativo nella scuola e/o uno per ogni classe
- L'intervento educativo è documentabile tramite i lavori svolti dagli alunni (filmati, Cdrom, grafici, interviste, cartelloni) a dimostrazione della loro partecipazione attiva

☐☐☐☐☐☐☐☐**Obiettivo 2.**
Prevedere la sensibilizzazione del personale docente e non docente

(almeno 1/2 requisiti)

- Viene comunemente utilizzato/consultato dal personale scolastico materiale formativo aggiornato (riviste, testi, video, Cdrom,...)
- Il personale della scuola ha partecipato negli ultimi 3 anni a momenti di carattere informativo/formativo sul tema

☐☐**Obiettivo 3.**
Coinvolgere le famiglie e la comunità locale nel sostenere la lotta al tabagismo

(almeno 2/3 requisiti)

- Le famiglie degli alunni vengono sensibilizzate attraverso indagini, interviste, incontri, materiale informativo, conferenze
- La scuola promuove iniziative pubbliche antifumo in occasioni diverse (giornata mondiale contro il fumo, mostre a tema, ...)
- La scuola pubblicizza la propria scelta antifumo tramite strumenti di comunicazione (giornalino della scuola, articoli sulla stampa locale, sito internet,...)

☐☐☐

Dichiarazione Etica per avere Scuole libere dal fumo

Obiettivo 4.
Sviluppare e sostenere una strategia preventiva del tabagismo mirata all'ambiente e al contesto scolastico
(almeno 6/7 requisiti)

- Nell'edificio scolastico sono ovunque presenti i previsti cartelli antifumo (aule, corridoi, segreteria, biblioteca, sala riunioni, palestra, bagni, auditorium) ☐
- I cartelli sono ben visibili a tutti, compresi i visitatori occasionali ☐
- Il divieto di fumo si estende anche all'area esterna di pertinenza della scuola (giardino, cortile,...) e viene osservato anche in occasione di uscite didattiche ed attività esterne (gite, visite sul territorio, gare sportive, manifestazioni varie) ☐
- Il Dirigente scolastico impone il divieto di fumo e ne garantisce il rispetto, promuovendo anche iniziative di autocontrollo da parte del personale della scuola e/o degli alunni ☐
- Il dirigente scolastico si assicura che tutto il personale della scuola sia a conoscenza della normativa vigente e dell'obbligo a rispettarla ☐
- Sono state eliminate immagini e suppellettili (posacenere,...) la cui presenza rappresenta una contraddizione rispetto alla scelta della scuola ☐
- Esistono cartelli di divieto di fumo originali, realizzati dagli alunni ☐

Obiettivo 5.
Sostenere i tentativi di disassuefazione tra gli studenti ed il personale della scuola che decide di smettere
(2/2 requisiti)

- La scuola è in grado di dare informazioni relative ai Centri/ Ambulatorio Antifumo presenti sul territorio ☐
- La scuola diffonde l'esperienza positiva di chi è riuscito a smettere di fumare (insegnanti, non docenti, ragazzi) ☐



Obiettivo 6.

Provvedere a monitorare e valutare ad intervalli regolari l'efficacia del proprio programma di lotta al tabagismo

(almeno 2/3 requisiti))

- Vengono distribuiti questionari sia ai ragazzi che agli adulti per verificare il gradimento e l'utilità dell'iniziativa
- La consapevolezza del rischio "fumo" è stata valutata con appositi questionari distribuiti agli alunni
- Viene rilevato annualmente il n° di studenti fumatori

☐☐☐

Adattamento a cura di Pietro Madera,
tratto da "Certificazione di Scuola libera dal fumo"
L. Acerbi, C. Morelli, A. Calaciura, M. Vezzosi, L. Fantin

V. Carrieri, M. Bonfanti, (a cura di)
Atti del Convegno Regionale "La Prevenzione del Tabagismo
in Lombardia"
Direzione Generale Sanità, Regione Lombardia, Milano 2003

Finito di stampare nel mese di Gennaio 2005
presso Tipografia Milani srl - Via Schiapparelli, 11 - 37135 Verona
Printed in Italy

Dichiarazione Etica per avere Scuole libere dal fumo

Il fumo continua ad essere la principale causa singola di patologia e di morte non solo in Italia (circa 90.000 morti/anno), ma anche nell'Unione Europea: più di 650.000 cittadini europei muoiono a causa del fumo (un settimo di tutti i decessi dell'Ue).

Il Dipartimento delle Dipendenze riconosce nella lotta al tabagismo una precisa priorità d'intervento, non solo attraverso le attività dell'Ambulatorio Antifumo e dei Corsi Intensivi per Smettere di Fumare, ma anche attraverso tutte le azioni di prevenzione primaria per impedire nei ragazzi l'inizio di questa abitudine.

Siamo consapevoli che una battaglia così importante debba essere combattuta da tutti, non solo da chi ha responsabilità in ambito sanitario, ma anche da coloro che rivestono un ruolo od una funzione educante.

La scuola da questo punto di vista rappresenta un'importante partnership per la promozione di stili di vita sani. E' l'ambiente che accompagna i nostri figli nella crescita per diversi anni della loro vita, ed è importante che possa portare, con convinzione ed entusiasmo, in tutte le sue proposte e azioni, un contributo nel costruire generazioni di giovani sempre più orientati a condividere stili di vita sani liberi dal fumo di tabacco.

Ci è sembrato quindi importante predisporre questa Dichiarazione Etica affinché non solo possa far parte integrante del POF di ogni scuola, ma possa rappresentare uno strumento concreto per la costruzione di una cultura e di un ambiente scolastico decisamente liberi dal fumo.

Non per ultimo, un sincero ringraziamento va esteso a tutti i componenti del gruppo ristretto di lavoro che con i loro mirati suggerimenti hanno contribuito alla stesura definitiva di questo Dichiarazione..